

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
l'anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
per un trimestre L. 5. — Un numero  
costa L. 5. — Arretrato cent. 10.  
(3) abbonamenti non disdettagliati si in-  
dichiano rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i pleggi non affrancati.  
Anno X — N. 274

# IL CROCIATO

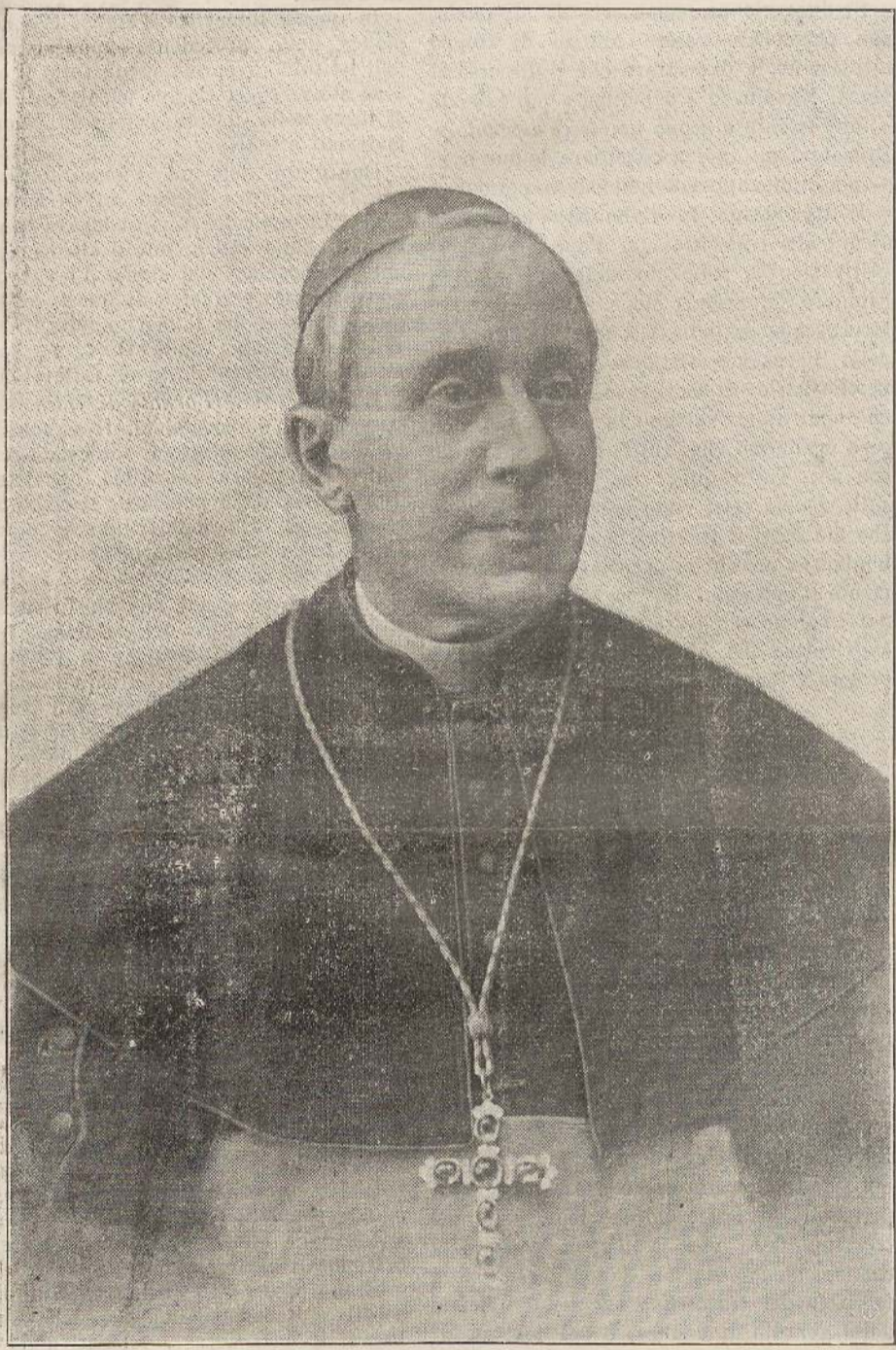
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-  
sori ali tutte.

Giovedì 2 Dicembre 1909

## La morte di Sua Eccellenza Mons. PIETRO ZAMBURLINI nostro Arcivescovo



S. E. Mons. PIETRO ZAMBURLINI  
Arcivescovo di Udine.

Alle 9 stamane suonava a lutto il «cham-  
panon» della nostra Metropolitana.

Ma la notizia s'era già sparsa fulminea  
nelle ore mattutine in tutta la città, vin-  
cendo l'incredulità dei cittadini che la  
ferale notizia incontrava nel suo rapidi-  
volò di bocca in bocca: «È morto l'Ar-  
civescovo! È morto l'Arcivescovo!»

Pur troppo Mons. Zamburlini, il nostro  
Arcivescovo, non è più.

L'inesorabile falce della morte l'ha col-  
pito improvvisamente mentre stava com-  
piendo — mancavano due settimane — il  
suo settantesimo settimo anno di età, ed era  
nel 13 di cura pastorale ad Udine. Chi  
avrebbe detto che il Presule nostro ci sa-  
rebbe stato rapito così presto, e così re-  
pentaneamente?

Si, chi avrebbe detto ad Artegna, dome-  
nica, vedendolo sorridente, giulivo, che  
Egli non avrebbe compiuta la settimana?

Oh come era soddisfatto, contento S. Ec-  
cellenza domenica, come sorrideva, con-  
versava con quella sua grazia ed affabilità!  
Eppure ad Artegna egli ebbe un primo  
assalto nel viaggio sull'erta della Chiesa.

Ciò non ostante egli volle compiere nel  
giorno tutta la giornata campale; cele-  
brare la S. Messa per le «sue care» so-  
cietà cattoliche; assistere all'intera lunga  
adunanza col sorriso sulle labbra, parteci-  
pare al banchetto; ed oh come si compia-  
ceva vedendo la sala piena zeppa di com-  
mensali, di commensali buoni, udendo i  
brividi, conversando affabilmente col suo  
«buon» Manzini!

E volle, la sera, partecipare anche al  
dramma che si rappresentò con tanta arte  
da quei bravi giovanotti. Chi scrive ve  
l'accompagnò. Egli andava là come per  
compiere un dovere — un dovere grato  
anzi. E manifestava allo scrivente la sua  
piena soddisfazione, il gaudio di quella  
giornata.

Ma furono le fatiche d'Artegna, soste-  
nute da Lui come un sacro dovere di Pre-  
sule, che aggravarono il malessere che da  
oltre un lustro l'affliggeva.

Un vizio cardiaco gli procurava spesso  
volte dei disturbi seri, per cui rimaneva  
giorni e giorni senza uscire da palazzo.  
E' questo il male che impedì a S. E. que-

st'anno di partecipare al pellegrinaggio a  
Lourdes, che era per lui un delizioso sogno.

Ai 22 di agosto di quest'anno egli con-  
sacra la nuova Chiesa di Fauglis. S. b-  
bene in quella circostanza egli ebbe un  
forte attacco cardiaco. Ultimamente — gli  
ultimi di ottobre — egli fu a Roma per  
la visita ad *Lamina*, ed il viaggio natu-  
ralmente dovette influire sulle sue condi-  
zioni fisiche. Le fatiche della giornata di  
Artegna venivano quindi sopra una fibra  
ormai male predisposta.

Crebbe lunedì l'asma cardiaco colla tosse  
che ne è una conseguenza. Non uscì quindi  
da palazzo in questi giorni. Continuò tut-  
tavia a levarsi al mattino verso le 6.1/2  
per celebrare la S. Messa alle 7 o 7.1/2,  
come al solito.

### Gli ultimi momenti.

Ieri sera, consumata la cena col solito  
appetito, si ritirò nella sua stanza da letto  
alla solita ora, verso le 21.

Quand'è alle ore 2 di stamane il  
cameriere Francesco Formasio — Checo —  
sentì suonare il campanello elettrico. Ac-  
corre alla stanza da letto dell'Arcivescovo  
e lo trova in condizioni gravatissime.  
S. E. lo manda a chiamare Mons. Carlo  
Riva, le nipoti Romana ed Edvige Zam-  
burlini ed il dott. Cavarzerani.

Francesco corre dal dott. Cavarzerani  
mentre gli altri si precipitano nella stanza  
di S. E. Il dott. Cavarzerani fa dire a  
Checo che non può accorrere essendo im-  
pedito, e lo indirizza dal dott. Chiaruttini.  
Qui si accorre al letto dell'infermo, pra-  
tica alcune iniezioni di caffeina. Ma era  
troppo tardi. «Se fossi arrivato qualche  
tempo prima avrei potuto sollevarlo al-  
meno dalle atroci sofferenze degli ultimi  
momenti», dichiarò il dott. Chiaruttini.

S. E. negli ultimi momenti non poteva  
parlare; lo soffocava l'asma. Face però in-  
tendere che avrebbe desiderato nella stanza  
oltre al vecchio servo Luigi che vi era già,  
ed ai parenti, anche la domestica.

Mons. Carlo Riva gli impartì l'assolu-  
zione del Sacramento della penitenza e,  
sub conditio, l'Estrema Unzione.

### La Morte.

S. E. Mons. Pietro Zamburlini, arcive-  
scovo di Udine, spirava alle 3.30 di stamane.

Per delicato riguardo non descriviamo lo  
stazio che ne seguì nella famiglia dell'Il-  
lustre Estinto, appena passò da questa vita  
— al premio meritato dell'eterna pace.

Negli ultimi momenti erano stati man-  
dati a chiamare Mons. Agostino Fazzutti,  
Vicario Generale, ed il nipote dott. Oreste  
amministratore della Mensa Arcivescovile.  
Giunsero quando l'Arcivescovo era già  
estinto. Ricomposta la salma famigliari, e  
vestita degli abiti pontificali (pianeta e  
pallio) Mons. Fazzutti ed il Segret. Mons.  
Riva celebrarono messa funebre alla Cap-  
pella privata verso le 4.

Mons. Vicario terminata la Santa Messa  
mandò ad avvertire Mons. Zucco preposito  
del Capitolo, ed il Seminario. Accorse su-  
bito il Rettore del Seminario Mons. For-  
tunato De Santa. Accorse pure il cerimo-  
niere Arcivescovile don Angelo Venturini  
avvertito pel dott. Fazzutti.

### La salma.

Ci recammo di prima mattina, colle la-  
rime agli occhi, a pregare un *De Profun-  
dis* per l'anima del Presule. Era già ve-  
stito dei sacri paramenti; giaceva ancora  
sul letto suo, nella sua camera. Semplice  
camera, modestissimamente ammobigliata:  
tre quadri con immagini sacre, un *comò*,  
un *sofà*, due tavolini da notte e poche  
sedie.

Sono state poste due candele sui tavo-  
lini; altre due con un lumicino ad olio  
sul *comò*, un tavolino avanti al letto con  
un secchiello.

Due monache della famiglia del Semi-  
nario vegliano la salma. In giornata essa  
sarà trasportata nella camera ardente che  
venne allestita al mattino, nella solita sala  
del trono, che verrà vegliata dai chierici.

### Il lutto.

Stamane la ferale notizia è stata tele-  
grafata a S. Santità, ai Vescovi del Ve-  
neto e ai parenti. I portoni dell'Arcive-  
scovado pel lutto sono semichiusi. Due re-  
gistri sopra il tavolo dell'atrio raccolgono  
le firme: prima quella del comm. Vincenzo  
Casasola. Seguono fra le notabili, quella  
del Segretario del Prefetto, del conte Da-  
ciani, del direttore della Banca cattolica  
Miani, del cav. Miani, del Presidente della  
Banca Martinuzzi, del cons. Borelli, del  
signor Zorzi, ecc. Il Presidente del Comi-  
tato Diocesano cav. Brosadola è stato av-  
vertito stamane per telefono; verrà in  
giornata. Telefonicamente è stato avvertito  
anche l'Istituto Sabbadini di Pozzuolo, di  
cui l'Arcivescovo è presidente noto. L'Isti-  
tuto è a lutto. La Veneranda Curia è chiusa  
pel lutto. E' a lutto la Banca Cattolica,  
con la chiusa di alcuni portoni, la scritta,  
la bandiera abbrunata.

A lutto è il nostro locale, il Seminario  
con la bandiera a lutto, il Collegio Arci-  
vescovile.

### Mons. Pietro Zamburlini

Dire di lui come uomo, di quell'uomo  
che appariva nelle conversazioni famigliari,  
intime?

Egli era l'uomo «buono». E questo ap-  
pellativo di «buono» non lo si intenda  
solo nel senso della bontà cristiana, sacer-  
dotale, episcopale, ma in quello anche  
umano che ha la parola. Quante volte i  
secolari che l'hanno avvicinato non hanno  
epilogato la loro impressione dicendo: «Oh  
ce bon! Oh ce bon!»

Si; Egli era buono, pieno di delicati  
riguardi, di affabilità, specialmente cogli  
umili. E dire che il male che lo trava-  
gliava doveva istintivamente spingerlo a  
momenti di irritazione e di disgusti!

Nel conversare amava la gaiezza, e lo  
spirito di buona lega — proprio di quelle  
anime di Dio modellate sullo stampo di S.  
Filippo Neri.

E il Papa? Oh come volentieri e con  
quale «affetto» parlava del Papa! Sa-  
rebbe apparso ultimamente che egli par-  
lasse del Papa perchè fu compagno di  
studii di Pio X., e si sarebbe stati tentati  
a giudicare il suo affetto più personale che  
di fede.

Ma chi ricorda la riverenza e l'affetto  
con cui parlava di Leone XIII. (e special-  
mente dopo i suoi viaggi a Roma in ogni  
conversazione in ogni discorso dovea en-  
trare il Papa per lungo tempo) deve con-  
chiudere che egli faceva servire i legami  
personali d'affetto che lo stringevano a  
Pio X. per riaffermare la sua devozione  
serpentina illimitata alla S. Sede.

### Alcuni cenni biografici.

Mons. Pietro Zamburlini il 15 dicembre  
1832 a Bagnoli, distretto di Conselve prov.  
di Padova sortiva i suoi natali da famiglia  
nobiliare.

Entrò giovanissimo nel Seminario di Pa-  
dova dove si distinse per le doti d'intel-  
letto e di cuore.

A 25 anni, nel 1857 fu ordinato sacer-  
dote e rimase professore nello stesso Semi-  
nario.

Nel 1866 conseguì la laurea in Sacra  
Teologia presso l'Università patavina; in-  
seguì parecchi anni nel Ginnasio Vescovi-  
vile poscia fu assunto alla Cattedra Teolo-  
gica di Sacri Riti e Pastorale che tenne  
per 4 anni.

Nel 1867 successe al R. D. A. China-  
gla nell'Ufficio di Rettore del Seminario  
ove rimase ben 10 anni manifestando chia-  
ramente le grandi e belle doti elargitegli  
da natura e in lui accresciutesi per lo  
studio e l'educazione.

Fecce riformare il Seminario che versava  
in tristissime condizioni e lo dotò di un  
Collegio di Professori patentati con pro-  
grammi conformi alle esigenze moderne  
precedendo in ciò tutti gli altri istituti  
del genere.

Nel 1875 Mons. Manfredini, vescovo di  
Padova, lo nominò Canonico onorario e nel  
1878 canonico residenziale.

Instancabile si adoperò sempre pel bene  
del popolo e lo dimostrò nel 1882 quando  
a capo di una Commissione nominata dalla  
Curia Capitolare per soccorrere gli inno-  
dati lavorò con tanto senno e carità che  
lo stesso nostro Sovrano, allora Re Um-  
berto, lo decorò della Croce di Cavaliere  
dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nel 1883 il neo vescovo di Padova mons.  
Callegari lo volle suo cooperatore e lo no-  
minò pro vicario generale e Vicario gene-  
rale nel 1887 succedendo a Mons. Lorenzo  
Sartori.

Nel 1889 fu nominato Arcidiacono del  
Capitolo.

S. S. Leone XIII lo preconizzò vescovo  
di Concordia nel Concistoro del 16 gennaio  
1893 e venne consacrato in Padova il 23  
aprile dello stesso anno. Circa un anno  
dopo, il 16 Febbraio 1894 faceva il suo  
ingresso nella Diocesi di Concordia. Nel  
campo vasto e irto di difficoltà materiali  
e morali che da secoli duravano per la na-  
tura del luogo, Mons. Zamburlini spiegò il  
suo zelo prudente illuminato ed operatore;  
anche quivi tosto riformò il Seminario,  
il movimento cattolico, e lo spirito del  
Clero e del popolo.

Nel 1896, l'11 aprile fu preconizzato  
Arcivescovo della nostra Diocesi nella quale  
entrava solennemente il 21 marzo 1897  
lasciando nella vicina Concordia un rim-  
pianto universale.

Sotto il suo episcopato si accrebbe e si

ammodernò il Seminario di Udine e fu fondato quello di Cividale.

Si fondò pure il collegio arcivescovile che fu affidato alle cure degli stammatini i quali apersero pure una fiorentissima istituzione a Gemona.

Curò la disciplina ecclesiastica specie del clero. Monumento ne è il Sinodo diocesano che immortalerà fra noi il suo nome.

Consacrò 45 chiese, ordinò circa 200 sacerdoti nella nostra Diocesi.

Durante il suo episcopato poi amministrò la S. Cresima a 152.332 anime; ieri stesso cresimò due ragazzi ed uno l'altro.

Chiamiamo questa enumerazione schematica col solo accennare, per ora, al grande amore che portò sempre al suo Seminario: tanto che ancora ieri sera s'interessò delle condizioni di salute dei suoi Chierici.

### L'Arcivescovo - ed il nostro giornale.

Quanto amava S. E. Mgr. Arcivescovo il « nostro » il « suo » giornale.

I versi che sono nella testata da anni, fin dai primi mesi del « Crociato » sono suoi.

E come s'interessava spesso, delle condizioni della nostra azienda, e gioiva alle notizie buone che potevamo comunicargli. L'ultima volta che lo vedemmo ad Artegna, da soli, egli volle informarsi appunto del « suo caro » Crociato.

La sua morte per noi è un lutto speciale.

### Il Vicario Capitolare.

Il Diritto canonico prescrive che entro 8 giorni, successivi dalla morte dell'arcivescovo, si raduni il Capitolo e nomini il Vicario Capitolare che deve amministrare la Diocesi, sede vacante, finché non provvede la S. Sede.

E appunto oggi stesso, dopo nona, si è raccolto il Capitolo per questa nomina, e per compilare la circolare d'annuncio alla Diocesi.

Cessano, colla morte dell'Arcivescovo, i poteri del Vicario Generale, essendo concessi dalla « persona » del Presule « ad personam » si da fare un tutt'uno con lui e passano al capitolo fino alla nomina del nuovo Vicario Capitolare.

### I funerali.

La partecipazione al Municipio sarà fatta dal Capitolo.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.

### In Duomo.

Appena conosciuta la morte di Mons. Zamburini si sono iniziati in Duomo i lavori per l'allestimento a lutto della S. Metropolitana.

La morte degli ultimi Arcivescovi.

Dopo la ricostituzione della Sede.

Zaccaria Bricio di Bassano, 1851 — Giuseppe Luigi Trevisanato di Venezia 1862 — Andrea II. Casasola di Buia 1884 — Giovanni Maria Berengo di Venezia, 1896 — (7 marzo) Pietro Zamburini di Bagnoli, 2 dicembre 1909.

### NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Inizio della discussione sulle Convenzioni marittime.

ROMA, 1.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, e dopo i soliti rumorosi incidenti sulla convalidazione dell'elezione di Campobasso provocati dall'Estrema, s'inizia la discussione sulle Convenzioni marittime.

Chimienti afferma che il disegno di legge non dà alcuna protezione efficace alla Marina Mercantile, e perciò voterà contro.

Giolitti dichiara che il ministero si assume solida responsabilità di tutte le trattative inerenti al disegno di legge.

Abignente è favorevole (applausi). La discussione si rimanda a domani.

### ASSOCIAZIONE della stampa cattolica italiana

Riforme e miglioramenti.

Ci si comunica:

Il giorno 23 novembre p. p. ha avuto luogo in Milano l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei giornalisti cattolici italiani.

Fondata nel 1895, durante il Congresso cattolico di Torino, l'Associazione, modestamente percorse la sua via, giovando alla classe dei giornalisti cattolici, sia dal lato morale, sia da quello economico.

Due anni or sono, invitata, aderì di en-

trare nella Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane; da ciò il diritto che essa ha di partecipare ai benefici della Lotteria approvata con la legge 24 dicembre 1908.

Dopo quasi tre lustri di vita e di esperienza e in considerazione dei compiti nuovi derivanti dalla partecipazione del nostro sodalizio alla Federazione, si riscontrò la necessità di riformare il vecchio Statuto. La riforma, frutto di paziente e lungo lavoro, è ormai un fatto compiuto. Il nuovo Statuto è stato approvato nell'assemblea generale del 23 novembre p. p. e andrà in vigore il 1 gennaio 1919.

Il nostro sodalizio, mutata un po' la primitiva denominazione, si chiama ora Associazione della stampa cattolica italiana.

In relazione alla funzione economica della nostra Associazione, in favore dei soci effettivi con mutuo soccorso, la recente assemblea generale ha pure approvato lo Statuto della Cassa pia di previdenza, in base al quale vengono più efficacemente regolate le relazioni dei soci aventi diritto a sussidii di malattia e a pensioni d'invalidità e di vecchiaia.

La Cassa pia di previdenza verrà eretta

in ente morale, a norma delle leggi vigenti. Sono già iniziate le pratiche necessarie.

Col nuovo anno pertanto l'Associazione nostra è in grado di accogliere nel proprio seno i direttori, i redattori e i collaboratori ordinari dei giornali cattolici; gli Amministratori e gli impiegati d'amministrazione dei giornali cattolici; i direttori, gli amministratori e gli impiegati delle tipografie cattoliche nelle quali si stampano giornali e periodici cattolici.

Costoro, purché non abbiano oltrepassato i 45 anni, possono diventare soci effettivi con mutuo soccorso.

Fino al 31 gennaio 1910 la sede della Associazione rimane presso il Consigliere dottor Rodolfo Ferrari, S. Agostino, in Como. Col 1 febbraio 1910 la sede sociale sarà in Milano, nel luogo che verrà, a suo tempo, pubblicato.

Chiunque, pertanto, avendo i requisiti necessari, desidera iscriversi alla Associazione della stampa cattolica italiana, deve rivolgersi allo stesso sig. dottor Rodolfo Ferrari, il quale, richiesto spedirà a chiunque ne faccia domanda il nuovo Statuto e fornirà qualsiasi s' chiarimento.

## DALLA PROVINCIA

### Torre

30 novembre.

**Onorificenza.** — La nostra Cassa Operaia all'Esposizione di Martignacco ebbe a riportare menzione onorevole di I. grado.

Ciò vuol dire che la sua vita è benefica che il suo funzionamento è degno di lode. Congratulazioni; la stima degli altri deve essere stimolo efficace a progredire dal bene al meglio.

**Per il lavoro.** — Mercoledì 8 corr. è festa; il sindacato cotonieri si è interessato perché detto giorno venga supplied col sabato, diversamente gli operai lavorerebbero quattro giorni soltanto.

**Adunanza.** — Domenica corr. assemblea generale del sindacato; parlerà un distinto giovane oratore di Udine. Si raccomanda ai soci di non mancare.

**E i medico?** — Ci consta che il Capitolo per la condotta di Torre venne approvato dal Consiglio Medico provinciale; speriamo che si sollecitino le pratiche anche per l'approvazione della Giunta prov. amm., diversamente i mesi passano, e noi abbiamo un bell'aspettare.

**XX.** — Molti si domandano: che vada a lungo ancora la crisi cotoniera? Purtroppo non sono da concepirsi tante speranze. Continuerà per lungo tempo ancora così da quanto dicono i giornali commerciali. Le azioni del Cotonificio Veneziano sono discese al prezzo di emissione, e quelle di tanti altri vengono anche quotate in meno.

Speriamo nel prossimo anno in un risveglio e in una ripresa regolare di lavoro, forse entro marzo.

### S. Vito al Tagliamento

1 dicembre.

**Per la chiusura dello zuccherificio.** — Molti operai impiegati allo zuccherificio sono in viva apprensione per la disposizione presa dalla Direzione di chiudere la fabbrica qualora il governo avesse a diminuire il dazio sullo zucchero nazionale ed egualmente su quello importato dall'estero.

Anche gli zuccherifici della provincia di Novara hanno sospeso le operazioni dei contratti per le barabbiole per la campagna 1910; alcuni hanno disdetti anche i contratti stipulati. Lo zuccherificio di Ferrara ha licenziato per sabato prossimo gli operai: e tutto ciò in conseguenza della presentazione del progetto di legge che riduce la protezione sugli zuccheri.

Anche nel zuccherificio locale, pare che parte degli operai vengano licenziati.

### Colloredo di Montalbano

1 dicembre.

**Et multiplicamini.** — Il parroco di Lauzanna seppelliva ieri l'ultimo dei cinque morti quest'anno nella sua parrocchia dei quali quattro bambini. Difronte vi sono ben 39 nati. In quella parrocchia di 1100 abitanti vi sono ben 16 vecchi sopra gli 80 anni!

A Caporacco (800 anime) contro soli sei morti vi è una ventina di nascite.

A Mels finora 17 morti e 46 nati; qui a Colloredo solo 9 nati ma anche un morto solo.

Vi ho trasmesso queste cifre « primaticce » perché credo singolarmente promettenti per la nostra demografia.

### Prata di Pordenone

1 dicembre.

La nostra Società Operaia ha diramato alle Società sorelle ed a tutti i simpatizzanti per le opere democratiche la seguente circolare a firma del Presidente Brunetta Giobbe:

Egregio Signore,

Sotto i migliori auspici e colle più ampie garanzie di vita prospera e duratura è sorta, da qualche mese, in questo Comune la Società Operaia di Mutuo Soccorso. Essa si prefigge un solo scopo: il vantaggio materiale e morale dei suoi soci, ed ha una sola ambizione: di vedersi stimata ed amata dai lavoratori tutti di questa terra.

Per affrettare il raggiungimento di questi nobili fini, il Consiglio d'Amministrazione, che mi onora presiedere, ha stabilito di dare nel venturo inverno, una grande festa di carattere puramente operaio, e di includere nel relativo programma anche una Pesca di Beneficenza affine di formare i fondi necessari alle prime necessità. Per

### Azzano X

29 novembre.

**Fatevi elettori.** — Siamo entusiasti, (dal 1 al 15 dicembre) nel tempo dalla legge stabilito per farsi elettori, e nel nostro paese, a dire il vero, ne sono molti che non si curano, abbenché abbiano diritto, di munirsi di quest'arma potente a doppio taglio.

Ricordatevi, amici, che è inutile lagnarsi dopo. Nel 1910 avremo le elezioni amministrative, e se vogliamo che i nostri amministratori siano tutti di quelli che professano le nostre idee, e sentimenti cattolici, se vogliamo mandare in consiglio persone che tutelino l'insegnamento religioso nelle nostre scuole, senza bisogno di raccogliere firme e presentare istanze, dobbiamo armarci adesso.

Tutti dobbiamo lavorare e vergogniamoci che nel nostro paese totalmente cattolico si abbia dovuto presentare istanze per l'insegnamento religioso ai nostri figli.

Persuadetevi, giovanotti amici, se bramate il bene di voi stessi, dei vostri figli, e del nostro caro paese, fatevi, e fate degli elettori.

### Moggio Udinese

29 novembre.

Il benvenuto agli operai.

Domenica p. p. nel salone della scuola Arti e Mestieri si riunì un bel numero di soci della Società operaia Cattolica a fraterno banchetto.

Nella passata primavera avea avuto luogo il banchetto d'addio agli operai emigranti, e s'era fermato il desiderio che un altro fosse ripetuto in novembre al loro rimpatrio. Riuscì magnificamente.

In questo convegno, tra la gioia intima dei cari rimpatriati, balenarono idee nuove e feconde di buoni frutti, suscitata su da quella forza morale che passa ormai vigorosa come una corrente elettrica tra i membri numerosissimi di questa Società.

Anche i brindisi perdettero il solito piglio accademico, innodati del pensiero vivo ed interessante: E' il giovane Ferruccio Sartori che parla; egli dopo aver riassunto il lavoro grande fatto a Moggio, nello svolgersi di soli quattro anni, a favore dell'operaio, colle Società dei bimbi coll'Asilo e Ricreatorio, dei giovani colla scuola d'arti e mestieri egli si domanda:

Ora per i giovani è sufficiente la scuola d'arti e mestieri? No; ci vuole anche qualche altra cosa, qualche cosa che li unisca d'avvicino al Sacerdote, e per mezzo di lui a Dio. Bisogna gettare la maschera tutta la maschera, bisogna che sparisca il velo triste del rispetto umano che ha offuscato la fronte della gioventù. Mons. Gori ha gettato un nuovo seme, il seme rigeneratore, con la scuola di declamazione; ebbene, con essa sorgerà il circolo giovanile Cattolico.

I giovani d'un circolo cattolico devono essere orgogliosi della loro Religione, devono lavorare con tutta l'ardenza di loro giovinezza nel campo Cristiano-Sociale, devono soprattutto essere esempio di abnegazione di fede, di virtù. E noi lo saremo, egli conchiuse con energia, lo saremo davanti a tutti, anche davanti a quei pochi boriosi ed ignoranti che gridano a Dio alla Religione ed ai suoi sacerdoti.

Il pensiero del Sartori fu acclamatissimo, e riacceso vivamente da altri cui non accennò per brevità.

Il sig. Primo di Gallo parlò bene per intensificare la propaganda cristiano sociale

nel canale dell'Aupa. Chiese un vessillo, per quella sezione lontana. Anche quello si farà.

Il sig. Isidoro Treu parlò dell'opera instancabile di mons. Gori, mandò un pensiero al Papa e al Re. Seguirono due telegrammi. Fu commemorata la V. Festa Federale in Artegna, eppoi Monsignore con quella sua frase scultoria e vibrata, disse che il cammino incominciato non dovrà arrestarsi, si sono raggiunte delle tappe, ma la meta è lontana. Fece balenare orizzonti nuovi nell'avvenire e conchiuse: Lavoreremo, lavoreremo sempre ed assieme per la restaurazione sociale in Cristo!

Seguì l'adunanza generale dei soci. Ivi si concertò per la provvista del grano in comune. L'idea tanto utile per le famiglie

operaie venne approvata con entusiasmo dopo una discussione animatissima circa le modalità da seguirsi in tale acquisto.

La giornata così fu una giornata efficacemente sociale e si chiuse coll'augurio di altra simile e non lontana, perchè un'onda di cordialità e di idee buone ritorni spesso a riuotare le anime che il lavoro fatalmente separa.

### Grave accidente ferroviario presso Roma.

Roma, 1. — Presso Ponte Galera un treno accelerato da Roma, per un falso scambio, si è rovesciato. Si hanno due morti; sono gravemente feriti il macchinista, il fuochista e un ferroviere. Da Roma è venuto un treno di soccorso.

## Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Venerdì 3 — s. Franc. Z.

Fiere e mercati della Provincia

S. Vito al Tagl., Gemona, Conegliano.

### Impermaliti noi?

Nemmanco per sogno, egregia Patria. Quattro pacifiche righe in cronaca — assai poco in confronto delle vostre due colonne « di fondo » — non potevano tradire una permalosità insistente.

Si due colonne come articolo di fondo, che potrebbero essere indizio di troppa ostinazione, a dimostrare che il discorso di Mons. Manzini fu « tribunizio » pur essendo « interessante e degno di essere ascoltato. »

Provatevi mo' voi a conciliare le due frasi — per giunta appaite nello stesso periodo... Il discorso poi fu tribunizio perchè da alcuni atti legislativi dei Papi (obbligo di coltivazione a frumento dell'agro romano, calmieri sui prezzi) Mons. Manzini trasse la conseguenza della fecondità democratica della concezione cristiana. E fu tribunizio perchè parlò di mezzo milione d'italiani che ogni anno varcano la soglia del carcere e affermò che tutti gli onesti sono con noi. Tutto qui... ma in due colonne sulla Patria. Del resto crediamo anche noi che ciò basti a trar la conclusione di « tribunizio » per chi si consola e trova argomento d'appoggio alla sua tesi vedendo che dal Crociato son trattati da molto superficiali coloro che giudicano Mons. Manzini oratore tribunizio...

### Un po' di...

... di che cosa?

La Patria di ieri pubblica una corrispondenza da Colloredo di Montalbano, datata dal 30, nella quale si parla della corrispondenza del Crociato sui fatti di Mels, prima di leggerla, perchè il Crociato del 30 giunse solo iermattina a Colloredo...

Il fatto è che noi non potevamo pubblicare il 30 che quello che ci venne telefonato dal corrispondente, il quale alla sua volta telefonò quello che poté raccogliere in un momento di eccitazione del paese, sopra un fatto durante il quale fu assente.

Ed è un fatto che, data la gravità della notizia, il Crociato credè suo dovere compiere un'inchiesta, ciò che feci. Ed è altresì un fatto che la Patria compilò la corrispondenza datata da Colloredo sulla falsariga del Gazzettino (versione ufficiale delle guardie di finanza) e nel mattino di ieri, per ismussarne le angolosità, chiese ed ottenne informazioni dalla redazione del Crociato.

Quanto al resto attendiamo la Patria al processo con quella fiducia che l'attendiamo per i fatti di S. Pietro di Ragogna.

### E i Ricreatorii?

Arthur ci scrive:

« Dopo il convegno di Gemona questa on. Direzione manifestò il desiderio che la questione degli Oratori-Ricreatori non morisse ma suscitasse delle discussioni utili ed istruttive. Lessi due articoli, buoni come idea movente e caldeggiati la benefica istituzione. Ma bisogna entrare in un campo più pratico. Chi non conosce il *Sinistru parvulus venire ad me?* »

A me sembra che, abbandonata la questione di principio indiscussa, chi ne è competente ci parli, scriva, apra una discussione:

Sul modo di funzionamento degli Oratori: igiene (importantissima) dei medesimi; rapporto dei Ricreatori al Comune; Giochi teatri cinnastici: La previdenza sociale nel ricreatorio; Scuola catechistica, professionale, corale; patronato operaio per i giovani che lasciano i ricreatorii.

Questi sono i punti che meritano di essere studiati e discussi sulle colonne del giornale prima per poi preparare una discussione ampia ed illuminatrice nel prossimo convegno di Udine. »

Don Chiot e altre persone ci hanno promesso gli articoli tunicci desiderati da Arthur e speriamo che da essi nasca una discussione feconda che prepari le conclusioni del prossimo convegno di Udine.

### Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Cose della Cucina Popolare

Per un dimenticato

Ci scrivono:

La locale cucina popolare, sorta sotto gli auspici del nostro Comune attraverso presentemente un periodo gloriosissimo.

Più che 2 mila sono le ragioni di cibarie che giornalmente vengono ivi esitate e la cittadina la guarda con viva simpatia.

Giorri sono è comparsa sulla Patria una intervista del suo redattore-capo Picotti col Presidente della Cucina stessa signor L. Pignat.

In questa intervista il signor Pignat dice piagos della precedente amministrazione dell'Istituto in parola, e dà tutto il merito a se stesso se la Cucina popolare di Udine si trova nelle floride condizioni morali e materiali attuali.

Due giorni dopo un « ammiratore della cucina popolare » scrisse sul Giornale di Udine un articolo, in cui rilevava che l'intervista della Patria non è altro che una autoglorificazione del signor Pignat poichè non è merito esclusivo di questi se la Cucina va bene, ma il merito va diviso fra gli altri membri della Direzione specialmente del Direttore signor Luigi Conti.

L'articolo del Giornale di Udine è giustissimo ma è incompleto. Il signor Pignat ha detto nella succitata intervista che fu lui a raccogliere nel 1905 la triste eredità della Cucina popolare azienda che si trovava sull'orlo del fallimento e che fu lui a redimerla e portarla nelle condizioni in cui oggi si trova.

Il vero invece si è che chi fu messo nel Giugno 1905 a capo della Cucina al posto dell'antica Amministrazione fu il compianto signor Lodovico Diana, il quale la resse fino al Novembre 1906 in cui venne a morte. A questi, e non ad altri, spetta il merito principale, poichè quando nel Giugno 1905 ne assunse la gestione questa dava circa L. 5 al giorno di perdita, mentre pochi mesi dopo, la Cucina dava lire 5 giornalieri di utili, e la vendita delle ragioni s'era triplicata. A lui solo si devono tutte le innovazioni apportate che fecero loro mutar faccia all'azienda.

Il signor Pignat fu nominato successore del Diana ai primi del 1907 quando cioè le cose della Cucina andavano a gonfie vele.

Per questo il consiglio comunale di Udine non sospetto di tenerezze per clericali, commemorò solennemente in seduta del novembre anno stesso il compianto Diana.

### La Cucina in nuova sede.

L'altra sera si riuniva il consiglio della cucina popolare onde decidere circa la questione della nuova sede, dovendosi gli attuali locali essere lasciati sgombri.

Erano presenti: Pauluzza, Soubli, Ricobelli e Benedetti, delegati del Comune, Pignat e dott. Cerare, delegati della Congregazione di Carità, Luigi Conti della Società Reduci.

Fu data comunicazione dalla Presidenza delle pratiche iniziate col Sindaco e con il presidente della Cassa di Risparmio, on. Caratti, per ottenere il loro aiuto a favore della benefica istituzione e si stabilì di acquistare un terreno per erigerivi locali nuovi, comodi e rispondenti sotto tutti i riguardi alle esigenze moderne.

Fra qualche giorno il Consiglio si riunirà di nuovo onde dar forma concreta alla proposta.

### Fra le reclute.

Quelle che vanno — Quelle che vengono.

Ieri sera alle 7 accompagnate dalla banda si recarono alla stazione alcune delle nostre reclute, ma senza pompe esteriori. L'altra notte invece — proprio a mezzanotte — cominciarono a giungere le reclute di cavalleria precedute dalla banda con torcie a vento all'intorno, mentre palloncini rossi e fiacole a colori rendevano più festosa la comitiva dei militi.

### Padre e figlio arrestati per ferimento.

In seguito ad un alterco, in cui un tal Crasona Ercenegildo riportò varie ferite di coltello, lunedì sera vennero arrestati a Trieste, Pietro e Bernardo Siega, padre e figlio.

Il padre si è confessato reo, non però il figlio che dice di non avere partecipato in nessun modo al ferimento.

### Il Principe di Udine a Venezia.

Si telegrafano da Venezia, 1.

Ieri mattina S. A. il Principe di Udine accompagnato dal suo aiutante tenente di Vascello Castracane, si è recato all'ammiraglio ove venne ricevuto dal comandante del dipartimento vice ammiraglio Viotti, dal direttore generale dell'Arsenale contrammiraglio Agnelli e dal capo di stato maggiore capitano di Vascello Fabbrini.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi

### R. Placet.

Con decreto Pro curatizio in data 20 novembre 1909 venne concesso il Regio Placet alla Bolla dell'Arcivescovo di Udine del 9 ottobre 1909 della quale il M. R. Don Pietro Lucis fu provvisto del Beneficio della Cappellania del Santuario di S. Maria del Carmine di Ribis.

### Sospensione di carico per Spezia.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Spezia centrale e Bagnara stesa sospesa dai 3 a tutto 7 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità colla destinate.»

### Gli esami per ricevitori del Dazio.

L'altro giorno, si chiusero in Prefettura gli esami per nuovi ricevitori del Dazio, alla presenza della Commissione.

Su sette concorrenti vennero promossi i seguenti:

Renzo Bellina di Faedis, Gio. Batta Buietti di S. Pietro al Natosone, Alcardo Leonarduzzi di Faedis, Carlo Pauluzzi di Buia.

### I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di novembre 1909 ammontarono a L. 98210.43

Quelli del novemb. 1908 scorso anno furono di » 93529.51

Quindi in più L. 4680.92

Gli introiti a tutto nov. 1909 furono di » 895239.67

Gli introiti a tutto nov. 1908 furono di » 882734.44

Quindi in più L. 12505.23

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di novemb. 1909 fu di » 381.83

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 359.50

Totale L. 741.33

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre 1909 furono 6.

### Orario della scuola popolare superiore.

Lunedì. 1. corso tedesco 1. corso francese, lezione o conferenza di cultura generale.

Martedì. 2. corso tedesco, 2. corso di francese, chimica, assistenza malati.

Mercoledì. Elettrotecnica, lezione o conferenza di cultura generale.

Giovedì. Chimica, assistenza malati.

Venerdì. 1. corso tedesco, 1. corso francese, lezione o conferenza di cultura generale.

Sabato. 2. corso tedesco, 2. corso francese, elettrotecnica.

Domenica. Gite e visite d'istruzione.

Le lezioni di francese e tedesco cominciano il 15 novembre. Cominceranno:

Le lezioni di elettrotecnica il 4 corrente;

Le lezioni di chimica generale e applicata il 7 corrente;

Le lezioni di assistenza ai malati in un giorno da fissarsi del prossimo gennaio;

Le lezioni di cultura generale il 10 corrente con «La mimica della gioia» (50 proiezioni) del prof. G. Anzolini.

### Operaio ferito.

Ieri mattina, poco prima del mezzogiorno, l'operaio Fabio Zoratti, d'anni 30 di Angelo, lavorante al Cottonificio Udinese, mentre attendeva al proprio lavoro si produceva una ferita lacera profonda al pollice sinistro.

Il dottor Marzuttini dell'Ospedale lo medicò giudicandolo guaribile in dodici giorni.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 dicembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 105.12  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.73  
» 3 0/0 » 71.50

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1385.—  
Ferrovie Meridionali » 696.75  
» Mediterranee » 409.—

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.58  
Londra (sterline) » 25.36  
Germania (marchi) » 123.86  
Austria (corone) » 105.11  
Pietroburgo (rubli) » 267.93  
Rumania (lei) » 98.—  
Nuova York (dollari) » 5.17  
Turchia (lire turche) » 22.80

## È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

### Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

«Da Udine a Lourdes» Ricordi di Max — (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 — 50 copie L. 7 — 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia — presso l'autore — e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Pres. Turchetti Giudici Rieppi e Pavanello P. M. Schiapelli can. Rio.

### Lo chauffeur dell'avv. Bertacchi.

Puppi Luigi fu Filippo di Udine non è nuovo ai Giudici del Tribunale. Egli era in qualità di Chauffeur dall'avv. Bertacchi. Ricordate la sua scappata? Mentre l'avvocato era a Venezia, egli invece che pulire, chindere e consegnare la chiave dell'automobile, se n'andò a spasso con alcuni amici, si fece dare L. 8.80 a nome del padrone dalla cassiera del Goras e via per Fagnana, S. Daniele ecc. La macchina fu trovata dall'avvocato presso il signor Dante Talmassons fuori Porta Villalta: era ridotte in uno stato che non bastarono 200 lire per farla guarire al Goras.

Per il Tribunale condannò Puppi Luigi a 13 mesi di reclusione con un sesto di segregazione cellulare, a 120 lire di multa ed alle spese processuali. Difensore Sartogo

### i due emigranti.

Tornavano dalla Germania, i due giovanotti Baracchin Sante e Intacco Vittorio. Il primo a Pontebba consegnava al secondo 60 corone perchè ne effettuasse il Cambio, ma giunti alla stazione di Udine per farsene restituire 50 il Baracchin dovette ricorrere al coltello. E invece della casa uno in ospedale per 4 giorni, l'altro in prigione, e poi ieri tutt'e due sul banco degli imputati.

Entrambi sono incensurati. Il Tribunale condanna Baracchin a 15 giorni di prigione e l'Intacco a 70 lire di multa perdonandoli entrambi.

Difens. avv. co. Colombatti.

### Per la gallina di Montefosca!

L'accusato (Tracogna Silvio fu Giuseppe, detenuto dal 30 settembre) e la parte lesa (Cencigh Maria) sono quasi d'accordo nelle deposizioni, fino a un certo punto.

Era dunque la notte del 20 settembre: oscura, tentatrice dei devoti dell'Alato Mercurio. E Tracogna, bisognoso nei suoi 24 anni di buon brodo di pollo che lo tirasse su nel giorno della festa settembrina, dalla natia C nebola si recò a Montefosca e precisamente presso il pollaio aperto della parte lesa. Prende una gallina, e sta per torcerle il collo. «Io avrei pagata la gallina», dice il Tracogna, ma... non riscuote fede. Ma gli fu sopra minaccioso il figlio della padrona, Antonio d'anni 15, e poi questa coll'accetta... poi non ricorda più nulla avendo fatta baruffa tutta la notte. Ma ricorda benissimo la Cencigh che, svegliata, avanti giorno, dalle strida della gallina, e fattasi alla finestra, vide il figlio che aveva «marinata» fuori la notte alle press con quell'individuo. Accorse a difenderlo con l'accetta, e ebbe una sassata nella testa che, avendo prodotta semplice contusione, sarebbe stata riparata in 10 giorni dice il perito dott. Sartogo, dopo l'escussione dei testi slavi a mezzo d'interprete (signora Caterina Matteligh) — se il brigadiere che la condusse all'ospedale dopo aver fatte le medicature primarie, l'avesse tenuta coperta.

Il P. M. propone 5 mesi e 72 lire di multa. Il Tribunale pronuncia non luogo per furto e per la lesione condanna il Tracogna a 5 mesi d'anni e spese, perdonandolo, come aveva domandato la difesa; l'avv. Bertacchi.

### Un renitente alla leva.

Rosset Carlo di Pordenone d'anni 24 all'epoca della leva militare trovavasi in America e quindi non potè presentarsi; arrivato a Pordenone fu arrestato e qui tradotto il P. M. chiede il minimo della pena e cioè mesi 6 di detenzione.

Il Tribunale lo condanna a mesi cinque della stessa pena ed alle spese applicandogli il beneficio della legge R nchetti dif. avv. Sartogo.

### Minacciose armate mano.

Marsen Giovanni di Merso di Sotto (Faedis) minacciò con arma alla mano la propria moglie; è recidivo e... molto male «informato».

Si ha dal Tribunale la condanna in contumacia a mesi 3 e giorni 22 di reclusione, lire 72 di multa, e spese processuali, nonostante la deposizione della moglie che cercò mitigare la posizione del marito.

AZZA Augusto d. perito responsabile Udine, tip. del «Crociato».



Oggi, alle ore 3.30, improvvisamente cessava di vivere, munito dei conforti religiosi,

### Sua Eccellenza

## Mons. Pietro Zamburlini

ARCIVESCOVO DI UDINE.

Il fratello, la sorella e i nipoti ne danno la dolorosa notizia, chiedendo una prece per il Caro Estinto.

Pregano essere dispensati dalle visite di condoglianza.

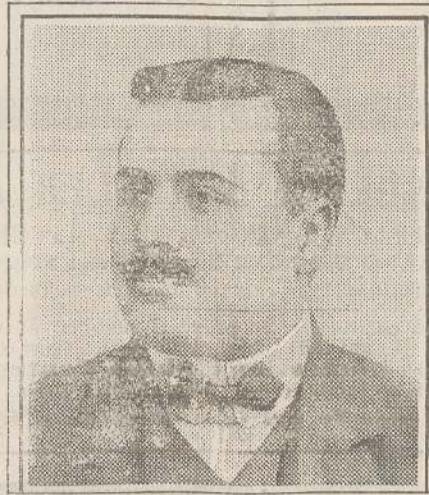
I funerali seguiranno sabato 4 corr. alle ore 10.

Udine, 2 dicembre 1909.

## I Dottori fanno l'elogio delle Pillole Pink.

Il Sig. Dottor Giuseppe di Ronza, Medico Chirurgo, Piazza Municipio, Atraglia (Napoli), scrive:

«Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno dato delle cure meravigliose. Esse hanno guarito delle persone appartenenti alla mia famiglia e molti clienti miei le hanno prese con successo. Le Pillole Pink sollevano immediatamente e guariscono prontamente i malati affetti da anemia, scrofola, linfaticismo, neurastenia. Essi mi hanno pure dato soddisfazione in numerosi casi di dispepsia, accompagnati da catarro cronico. Non mancherò di ordinarle tutte le volte che si presenteranno simili casi.»



Sig. Dott. Fortunato SANTANIELLO  
Chir. Alf. Pesce.

Il Sig. Dott. Fortunato Santaniello, Medico Chirurgo, Corso Vittorio Emanuele 112, Napoli, scrive:

«Ho ordinato sovente le Pillole Pink nella mia clientela privata e nella mia clinica. Io le considero infatti un rimedio sicuro grazie al loro potentissimo potere ricostituente del sangue e tonico dei nervi. Si possono consigliare con la certezza di risultati eccellenti, per attivare la convalescenza delle malattie lunghe, contro le affezioni scrofoliche, l'isterismo e la nevrosi. Sono efficacissime poi nell'anemia, clorosi e in tutte le malattie provenienti da povertà di sangue, dando risultati sicuri.»

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrosi, reumatismi, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

### POMATA MANFREDI

Infalibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova



## GRANDE SARTORIA ASS., ELEGANZA

UDINE - Via Manin - Palazzo (co. Asquini) - Telefono 3-87 - UDINE

### PRIMARIA SARTORIA

STOFFE ESTERE - ASSOLUTA NOVITÀ

IMPERMEABILI INGLESI per Uomo e Signora

IMPERMEABILI ALLA TOR DI QUINTO PER UFFICIALI

Assortimen'o di Camicie, Maglie Calze, Cravatte, ecc.

## PELLICCIE

ELEGANZA

ACCURATEZZA

PUNTUALITÀ

RAPPRESENTANZA Unione Militare

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO  
Approvata con decreto della R. Prefettura

## NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

# MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi

= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.

- PAGAMENTI A PRONTI -

**ANEMIA**  
COLORI PALLIDI  
FLUSSI BIANCHI  
NEURASTENIA, CRESCITA  
CONVALESCENZE rapidissime.



GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI  
coll' **ELISIR di S. VINCENZO di PAOLI**  
Amesso ufficialmente dal Servizio Sanitario della Colonia.  
(Be O. Fe O.) - PREZZO: 5 LIRE  
Pétrole, Farmacista, 2, Faub' St-Denis, PARIS  
ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. - Opuscoli franco.

## Cinema BIOS Teatro

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

### Spettacoli di 1.° Ordine

morali - istruttivi - scelti fra le migliori produzioni di tutto il mondo.

Sabato 4 corr. alle ore 16 grande inaugurazione con straordinario programma a prezzi popolari.

### CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI  
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

## Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—  
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—  
Eureka senza fumo ottima 12.  
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero - Udine.

## ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

### Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

### Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta  
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

## IN PIAZZA DEL GIARDINO

Grandioso Cinematografo

## ROATTO

Macchinario proprio di primo ordine

## ULTIMI GIORNI

Continuato immenso successo. Sincronismo perfetto - Azione e voce

Rappresentazioni dalle 3 (15) in poi

### PREZZI POPOLARISSIMI.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet. BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea a  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**FLORIO & C.**  
 Società An. Vinic. Italiana  
 Capit. 10 milioni inter. versato  
 Sede **MILANO**  
 RAPPRESENTANZA  
 GENERALE PER  
 IL VENETO  
**UDINE**

Chiedete ovunque il **MARSALA**

**FLORIO**

**S. O. M.**

**IN BOTTIGLIE ORIGNIALI**

Il Prof. Cav. R. Massalongo  
 Docente universitario, Direttore  
 Ospedale Maggiore di Verona.  
 « Da oltre 25 anni ho fatto  
 strenua compagnia contro i così  
 letti *Marsala*, la maggior parte  
 dei quali erano veri veleni,  
 indegni della fama tradizionale  
 di « vanto d'Italia ». Debbo-  
 ra, dopo assaggiati i tipi *Mar-  
 sala Florio*, specie la marca  
 « S. O. M. » francamente di-  
 chiarare d'aver cambiato opi-  
 nione, e di riconoscere che a  
 letto vino spettano veramente  
 gli attributi di eccellente,  
 squisito, superbo ».

**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**  
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

MACCHINE PER TUTTE LE INDUSTRIE DI CUCITURA - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Robina Centrale**, la stessa che viene  
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e stoffi.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**

UNICO NEGOZIO  
 in  
**UDINE**  
 Via Mercatovecchio N. 6

WHEELER & WILSON  
 SEWING MACHINES

NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
 Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
 Via San Valentino N. 9

**ESANOFELE**  
 (Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
 CON PARASSITI MALARICI

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
 tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

**IL FOSFO-STRICTO PEPTONE DEL LUPO**  
 il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico  
 efficace davvero contro la

**NEURASTENIA**

l' esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispesie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici  
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,  
 Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventra Fede, Cantarano, Zucarelli, Caccinotti, ecc.*  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della  
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

**STITICHEZZA**  
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
 Razionale  
 Guarigione

**GRAINS DE VALS**

a base di  
 Cascara Sagrada  
 e  
 Podofillina

Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacono  
 di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigere: **GRAINS DE VALS**  
 sopra ogni pillola.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco  
 cattiva digestione, acidità  
 si guariscono con la **CHINA-PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-  
 ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
 dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-  
 samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
 altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
 uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
 vano pel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25  
 in più), 3.

**LA NEURASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**  
**PACELLI ANTINEURASTENICHE** che danno  
 forza, energia, gaiezza. - Flacono L. 2.50, per posta L. 2.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album della signora per lavori domestici a chi  
 chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto  
 N. 51, Livorno. - In l'line presso le farmacie omelli, comessati e Marzetti  
 di Venezia.

**Tossi - Tossi - Tossi**  
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.  
 Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possano adat-  
 tare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di  
 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.5 cad. - Scatola piccola L. 1 evl.  
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

**DIFFIDA**

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si  
 riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico  
 applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acqui-  
 renti di respingere le scatole che ne sono prive.  
 Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra  
 marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; ed in  
 tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
 Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

**AMARO BAREGGI**  
 a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
**PREMIATO**  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO.** Un bicchiere prima dei pasti  
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-  
 ravigliosamente l'appetito.  
 Provasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta  
**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**  
 Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.**

**ANEMIA ASSOLUTA**

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro « **FOSFATO-PUL-  
 ZONI** » che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia**  
 assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor **Quintavalle**  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce  
 completamente **ANEMIA - SCROFOLA  
 RACHITISMO**

Il solo **VERO e GENUINO**  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (Taffetà dei Touristen)  
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli; oltre al marchio  
 di fabbrica (« **ALPINISTA** », sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTER-  
 RIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'istruzione in  
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**  
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
 di detto prodotto.  
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri arti-  
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero « **Luser's** »  
**Touristen-Pflaster**, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sorprenderne la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**  
**Annunzi vari**

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**